

POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO TAXI A MILANO

Progetto «Milano Taxi 2019»

1 agosto 2019

Progetto «Milano Taxi 2019»: Finalità e Obiettivi

Milano è cresciuta e divenuta una città attrattiva, ed ora è impegnata in ulteriori obiettivi di sviluppo.

La mobilità è uno dei principali aspetti che influenzano il giudizio complessivo sulla città da parte delle persone e delle imprese.

Milano con l'approvazione nel 2018 del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ha scelto **una mobilità sostenibile che sappia vincere due sfide: quella del traffico e quella dell'ambiente.**

Il trasporto pubblico è una delle principali risorse per vincere queste sfide e il trasporto pubblico non di linea ed in particolare **il servizio Taxi è un fattore determinante per rispondere alla domanda di mobilità, in maniera sostenibile, e per vincere le due sfide.**

Il servizio Taxi a Milano ha livelli di qualità grazie a una lunga e preziosa esperienza, a operatori che si sentono attori fondamentali del trasporto pubblico, a investimenti dei singoli e delle imprese, a regole e scelte politiche effettuate in questi anni dalle Istituzioni.

L'analisi dei trend di crescita e sviluppo di Milano, della domanda di mobilità, della capacità di risposta del sistema, motivano un potenziamento e miglioramento del servizio, per una mobilità sostenibile, per vincere le sfide di mobilità, per permettere a Milano di affrontare gli obiettivi di crescita.

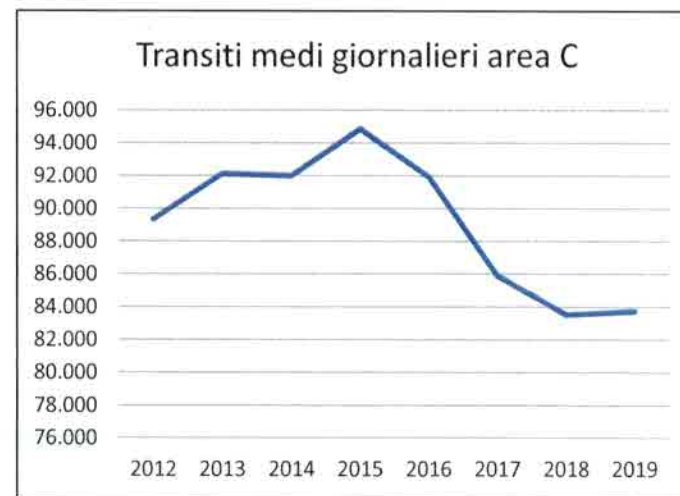
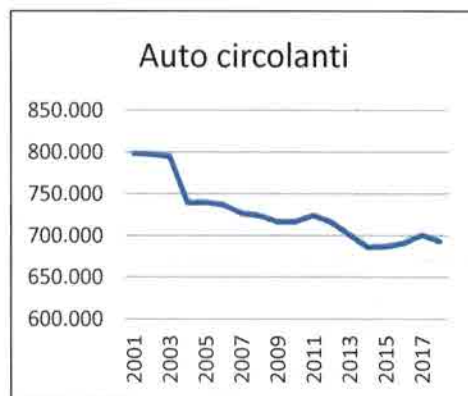
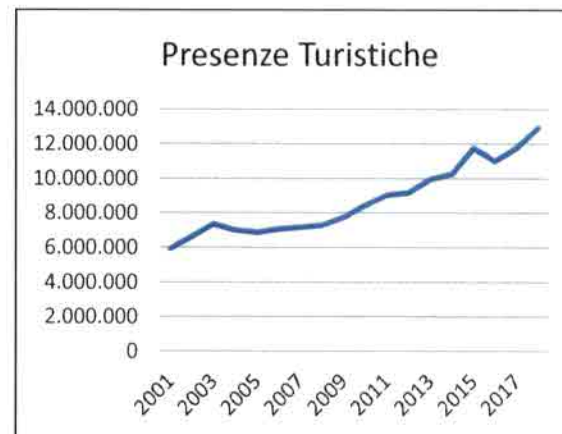
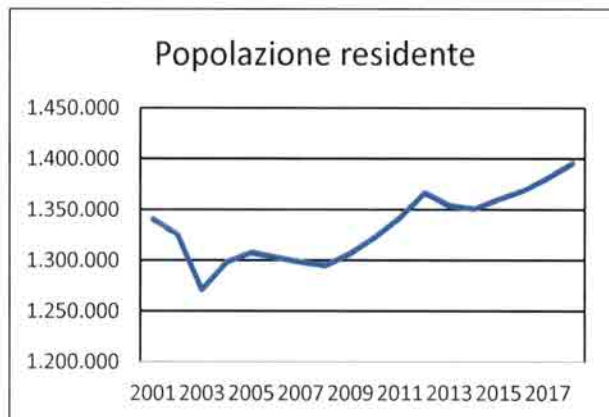
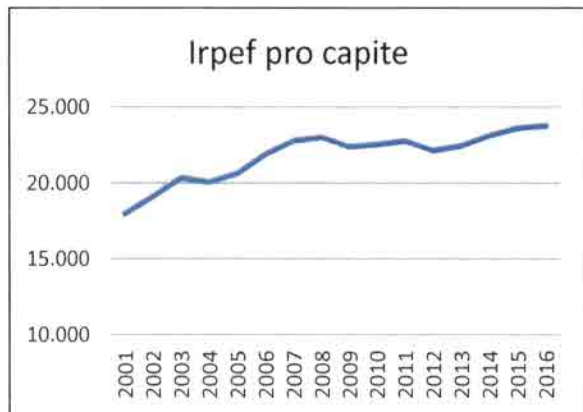
Per rispondere a questa necessità, il Comune di Milano, ha proposto un'analisi e delle ipotesi di intervento, le rappresentanze dei Taxi e gli operatori del settore hanno interloquito in maniera critica e propositiva.

Il Comune di Milano ha elaborato una proposta complessiva con i seguenti obiettivi, declinata nelle azioni delle slide successive:

- colmare lo sbilanciamento complessivo domanda-offerta del servizio taxi;
- rispondere alle necessità di potenziamento delle situazioni di particolare deficit del servizio (orari particolari, servizio persone disabili);
- migliorare la qualità ambientale della flotta taxi;
- contribuire a migliorare la mobilità della città, in qualità di servizio complementare di trasporto pubblico, diminuendo il tasso di motorizzazione della città e il consumo di suolo occupato dal traffico e dalla sosta dei veicoli privati.

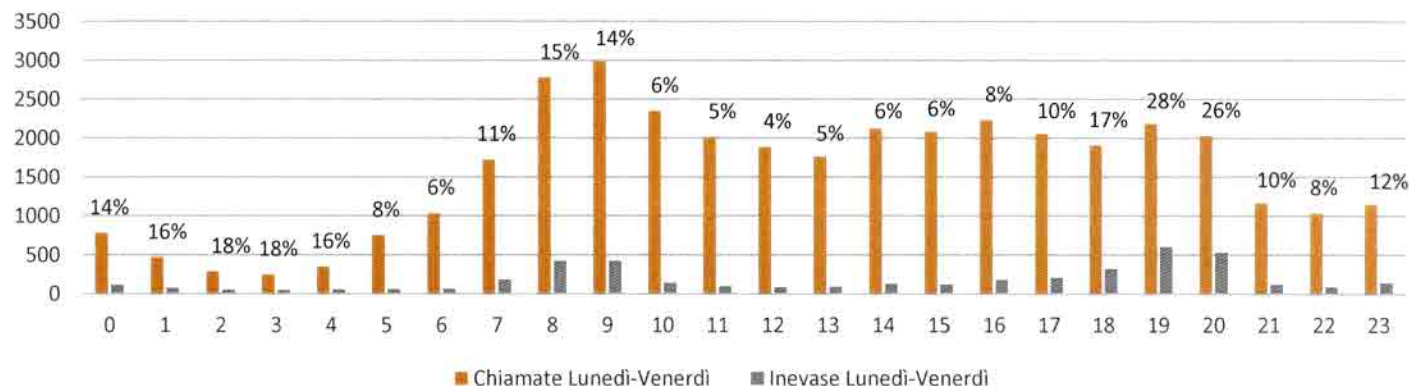
Insieme, istituzioni, imprese, lavoratori e cittadini, possiamo vincere la sfida della mobilità sostenibile di Milano.

Indicatori di crescita e di mobilità di Milano

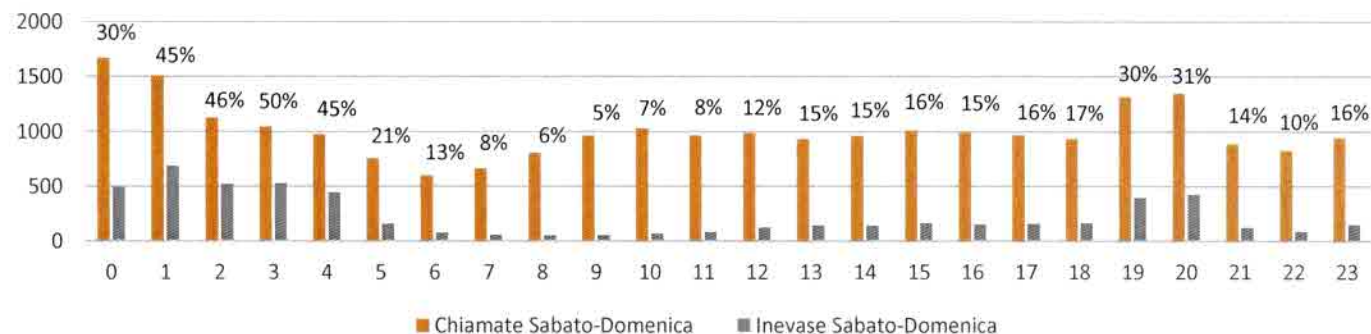


Rapporto domanda-offerta servizio Taxi a Milano

Percentuale chiamate inevase: Lunedì-Venerdì



Percentuale chiamate inevase: Sabato-Domenica



Indagine svolta da Comune di Milano – AMAT nel 2019 con elaborazione dati propri e dei centralini taxi.

- domanda media giornaliera complessiva attraverso i radiotaxi pari 33.400 chiamate/giorno di cui sono inevase 4.600 chiamate/giorno, pari al 14% delle chiamate;
- la percentuale di chiamate inevase è il 12% di Lunedì-Venerdì e il 22% di Sabato-Domenica;
- nei giorni feriali vi è un picco di domanda nella fascia oraria 8:00-10:00 e una domanda elevata sino alle ore 21:00, non coperto dai taxi in servizio che porta le chiamate inevase sino al 27-28% nella fascia oraria 19-21 dei giorni feriali, che aumenta al 30-31% nei festivi;
- forte incremento domanda nelle ore notturne del fine settimana, non accompagnata da un aumento dell'offerta che porta le chiamate inevase sino al 50%.

Sbilanciamento domanda-offerta Taxi Milano

Chiamate inevase

Il sottodimensionamento generale e particolare dell'offerta rispetto alla domanda ostacola l'efficace erogazione del servizio taxi in generale e soprattutto in alcune fasce orarie, creando disagio ai clienti e favorendo l'abusivismo.

I momenti principali di mancanza di offerta, rilevabili dalle chiamate inevase, sono i seguenti:

- giorni feriali nella fascia 8:00-10:00 con 15% delle chiamate inevase;
- giorni feriali nella fascia 19:00-21:00 con 27% delle chiamate inevase;
- sabato-domenica nella fascia 19:00-21:00 con 31% delle chiamate inevase;
- sabato-domenica nella fascia 0:00-5:00 con 42% delle chiamate inevase.

Incremento domanda

Negli ultimi anni è aumentata la domanda di servizi flessibili di mobilità alternativi all'uso dell'automobile privata. Tale incremento di domanda deve essere accompagnato e sostenuto con un aumento dell'offerta di servizio taxi.

Interlocuzione rappresentanze operatori del sistema servizio taxi milanese

Il Comune di Milano, assessorato mobilità e lavori pubblici e direzione mobilità e ambiente – area trasporto pubblico, ha convocato, nel quadro dell'interlocuzione con i rappresentanti degli operatori del sistema taxi i seguenti incontri:

- il 29 gennaio 2019 dove ha presentato alcuni primi dati sulla relazione domanda e offerta del servizio taxi a Milano;
- il 31 maggio 2019 dove ha presentato un ulteriore approfondimento dei dati su domanda e offerta del servizio taxi e una proposta di potenziamento dell'offerta;
- il 2 luglio 2019 di ascolto delle rappresentanze taxi dove diverse organizzazioni di rappresentanza hanno presentato il documento «Taxi un servizio pubblico flessibile per la mobilità a Milano»;
- il 1 agosto 2019 dove ha presentato il progetto «Milano Taxi 2019» la proposta di potenziamento e miglioramento del servizio taxi a Milano, a seguito della interlocuzione con le rappresentanze taxi.

Ha inoltre realizzato incontri del gruppo di lavoro tecnico nel 2019 sulla viabilità nelle date 11/2/2019, 15/3/2019, 29/3/2019, 11/7/2019 e sul Taxi Sharing in data 25/7/2019.

«Taxi un servizio pubblico flessibile per la mobilità a Milano» documento proposto il 2 luglio 2019 da organizzazioni sindacali e radio Taxi di Milano*

Il documento «Taxi un servizio pubblico flessibile per la mobilità a Milano», esprime un'analisi del servizio taxi a Milano e alcune osservazioni-proposte inerenti il piano presentato dal Comune di Milano. In particolare:

1. chiede la costituzione di una commissione consultiva presso il Comune di Milano in attuazione Legge 21/92 art. 4 comma 4;
2. chiede di analizzare le problematiche della mobilità milanese dovute anche alla presenza di numerosi cantieri e di conoscere le intenzioni e i progetti dell'Amministrazione su opere e interventi che modificano anche la mobilità quali piazza Cordusio, riapertura Navigli, riqualificazione intorno alla Stazione centrale, gli sviluppi delle aree ex scali ferroviari
3. propone di intervenire con alcune prime azioni in tema di riequilibrio domanda/offerta servizio taxi nel periodo 2019-2022 in attesa dell'attivazione della M4;
4. evidenzia che con Linate M4 saranno disponibili quotidianamente circa 50 taxi pari al 50% del contingente oggi a disposizione a Linate;
5. ritiene e motiva che il servizio taxi non sia strutturalmente sottodimensionato, ma necessiti invece di interventi mirati in particolari momenti e aree del servizio e propone con assunzione di corresponsabilità della categoria una analisi di maggiore approfondimento;
6. propone di attivare una serie di interventi da realizzarsi dal 2019 al 2022 e solo dopo la loro attivazione e verifica affrontare il tema di nuove licenze:
 - Collaborazioni famigliari a 16 ore con turno dedicato (miglioramento flotta 180 taxi);
 - Attivazione taxi sharing (miglioramento flotta 40 taxi);
 - Revisione turni (miglioramento flotta 50/100 taxi);
 - Turno libero notturno (miglioramento flotta 200 taxi);
 - Riprogettazione doppie guide con turno dedicato;
 - Analisi preventiva servizio disabili svolto da altri enti, e contributi ai taxisti per sostituzioni veicoli con nuovi ibridi e elettrici

* Il documento è stato sottoscritto e proposto da: TAM – SATAM - UNIONE ARTIGIANI – UNICA TAXI CIGL – FIT CISL LOMBARDIA – CONFCOOPERATIVE – URI TAXI – LEGA COOP – TAXI BLU 024040 – YELLOW TAXI 026969.

«Milano Taxi 2019»:

1. Monitoraggio Servizio Taxi a Milano

La Legge 21/92 art. 4 c.4 prevede la costituzione presso le Regioni e i Comuni di commissioni consultive *«che operano in riferimento all'esercizio del servizio e all'applicazione dei regolamenti»*. La Regione Lombardia con la Legge regionale n. 6/2012 e il Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi n. 2 del 8 aprile 2014, promuove fra gli enti locali l'esercizio associato delle funzioni inerenti il servizio taxi fra cui anche la modalità di svolgimento del servizio e l'articolazione dei turni, il monitoraggio e il controllo, le regole per determinare il contingente complessivo delle licenze. **La Regione istituisce la commissione consultiva «Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale»** (art. 61 Regolamento n. 2/2014) per le tematiche di particolare rilevanza inerenti il servizio taxi *«anche per le finalità di cui all'art. 4 comma 4 L. 21/92»*.

Le funzioni della commissione consultiva servizio taxi L. 21/92 art. 4 c. 4 per quanto riguarda Milano sono ricomprese nella «Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale», luogo istituzionalmente finalizzato alle funzioni previste dalla legge nazionale e regionale.

Data la particolarità di Milano, **il Comune di Milano ritiene opportuno, ad integrazione della Conferenza regionale, avviare stabilmente un luogo di confronto, approfondimento e monitoraggio sul servizio taxi a Milano**, costituito dalle rappresentanze sindacali e associative formalmente costituite dai taxisti e dagli enti e organizzazioni che operano nel settore per organizzare e gestire il servizio taxi a Milano. Tale luogo è costituito da un rappresentante per ogni organizzazione, dall'assessore comunale e dai dirigenti competenti sul trasporto pubblico non di linea. Gli incontri sono convocati con cadenza almeno annuale.

Tale luogo potrà avvalersi di gruppi di lavoro su tematiche particolari. Un primo gruppo di lavoro è costituito dal gruppo di lavoro viabilità, che si occupa delle problematiche relative alla viabilità nel Comune di Milano, è composto da rappresentanti indicati dalle organizzazioni dei taxisti e dai rappresentanti delle competenti aree dell'Amministrazione comunale. Tale gruppo di lavoro affronta le richieste sulla viabilità poste dalle organizzazioni dei taxisti e approfondisce i cambiamenti inerenti la viabilità previsti a Milano.

«Milano Taxi 2019»:

2. Revisione turni, gestione cambi turno, promozione turni notte

Dal 8 gennaio 2018, in attuazione delle delibere Giunta Regione Lombardia n.X/6025 del 19 dicembre 2016, n.X/6658 del 29 maggio 2017, n.X/7451 del 28 novembre 2017, **è entrato in vigore in tutto il bacino aeroportuale lombardo il nuovo schema unitario dei turni**. Tale schema è composto da un grande numero di turni che parcellizzano la distribuzione dei taxi su moltissimi turni, rischiando così di penalizzare il servizio e la sua capacità di rispondere alla domanda in maniera sempre numericamente adeguata. Dalla medesima data **nel territorio del Comune di Milano per i titolari di licenza del Comune di Milano è stato attivato il sistema di cambio turno attraverso l'app MIT «Milano in Taxi»**. Tale sistema completamente informatizzato permette di conoscere l'esatta distribuzione dei taxisti sui turni.

Si propone di chiedere a Regione Lombardia, nell'ambito della Conferenza del bacino aeroportuale, di effettuare dopo 19 mesi di esperienza, una valutazione del nuovo sistema attivato sperimentalmente e di introdurre alcuni correttivi almeno per Milano, con l'obiettivo di ridurre i turni a disposizione concentrando così l'offerta. Le modifiche dovranno essere approvate da delibera della Giunta regionale.

Si propone di definire per i turni di Milano, o almeno i principali, il numero minimo dei taxi in turno, e realizzare una operatività del sistema informatizzato che limiti o impedisca il cambio turno qualora il numero di taxi per quel turno fosse pari o minore del minimo.

I turni notturni hanno maggiore probabilità di comportamenti degli utenti che comportano ripristini delle condizioni di pulizia del veicolo. A tal fine si intende, in attuazione dell'art. 46 comma 4 del Regolamento n.2/2014, predisporre quanto necessario per addebitare un costo aggiuntivo all'utente che altera con il proprio comportamento le condizioni di pulizia del veicolo comportando la necessità di interventi di ripristino a carico del titolare della licenza.

Tali innovazioni dovranno essere previste da appositi atti dirigenziali del Comune di Milano e per, quanto riguarda l'addebito di una maggiorazione della tariffa all'utente, da apposita delibera della Giunta regionale di adeguamento tariffario.

Con tale azione si agisce sulle fasce orarie del servizio più sottodimensionate, favorendo un riequilibrio dell'offerta del servizio Taxi.

«Milano Taxi 2019»:

3. Collaborazioni famigliari a 16 ore e Doppie guide

Si intende aumentare il volume di servizio realizzabile con le licenze attualmente in essere, attivando collaborazioni famigliari a 16 ore con turno integrativo e doppie guide. Così a parità di licenze si potrà avere più ore di servizio e maggiore occupazione.

Collaborazioni famigliari: proposta da settembre 2019 alle licenze che già prevedono un collaboratore familiare su turno unico (12 ore), di richiedere turno integrativo (16 ore) con collaboratore famigliare.

Nuove doppie guide: dal 1° gennaio 2020 attivazione di nuove doppie guide: n.80 in ogni caso e n.200 nel caso in cui le collaborazioni familiari non integrassero i loro turni in misura sufficiente. I titolari di licenza potranno richiedere l'attivazione di una seconda guida associata alla propria licenza, senza oneri, in modo da dare la possibilità ad un ulteriore tassista di lavorare con la stessa licenza per un totale complessivo di 16 ore di servizio per licenza rispetto al massimo di 12 ore del turno unico. L'accordo è regolamentato con un contratto di gestione tra il titolare della licenza e l'ulteriore tassista. Le richieste di attivazione della seconda guida saranno accettate in ordine di arrivo.

Attualmente sono presenti circa 240 doppie guide, di cui 90 regolate con contratto di gestione (non collaboratori famigliari), mentre sono presenti 320 collaborazioni famigliari attualmente vincolate a lavorare su turno unico (12 ore).

Vantaggi:

- la prima misura valorizza le imprese famigliari, aumentando la capacità di servizio offerto
- la misura aumenta l'offerta di servizio taxi ed, estendendo l'orario di lavoro associato ad ogni licenza, contribuisce a coprire maggiormente gli orari serali/notturni sino alle 2:00;
- si è richiesto alla Regione di inserire, nelle nuove tabelle dei turni, un turno integrativo posticipato per estendere la copertura sino alle 4:00;
- sono impiegati due conducenti con impegno orario complessivo di 16h (con turni 8h+8h o 10h+6h);
- si richiede a chi attiva la seconda guida l'installazione del tassametro smart per la gestione integrata dei pagamenti elettronici.

Tale innovazione dovrà essere prevista e normata da appositi atti dirigenziali del Comune di Milano.

Con queste due azioni combinate, si potenzia il servizio, aumentando le ore di servizio delle licenze esistenti, e favorendo nuovi posti di lavoro.

«Milano Taxi 2019»: 4. Taxi sharing

Il Taxi Sharing permette all'utente di spostarsi dal punto di partenza al punto di destinazione in taxi, ma rispetto al taxi individuale il veicolo è condiviso con altri utenti con percorsi parzialmente differenti.

L'utente:

- richiede la corsa, specificando l'indirizzo di partenza/destinazione e il numero di utenti;
- riceve conferma con orario massimo arrivo taxi, arrivo a destinazione e tariffa.

Il tassista:

- seguendo le indicazioni che riceve serve continuativamente le richieste degli utenti, prestando il servizio contemporaneamente a più clienti per tratti di percorso anche differenti.

Il servizio:

- differenzia l'offerta trasporto mezzo taxi (PUMS);
- risponde ai picchi della domanda;
- aumenta la sostenibilità dello spostamento;
- aumenta la produttività di lavoro.

Implementazione:

- gestione del Taxi sharing attraverso piattaforme informatiche.

L' Art. 28, comma 5, della Legge regionale 6/2012, n. 6 che prevede che la Giunta regionale, al fine di migliorare la qualità dei servizi e di contenere i relativi costi di gestione, definisce con regolamento una disciplina omogenea per l'esercizio del servizio di taxi nel bacino aeroportuale, stabilendo in particolare: f) la previsione di eventuali servizi sperimentali; Questa azione necessita di **modifiche del Regolamento regionale n. 2/2014**, su richiesta del Comune di Milano, mediante delibera della Giunta regionale della Lombardia, previo parere della Conferenza regionale del bacino aeroportuale e della Commissione del Consiglio regionale competente. Successivamente è necessario un avviso pubblico del Comune di Milano per individuazione delle piattaforme informatiche e la redazione degli atti dirigenziali per l'attivazione del servizio.

Con questa azioni, si potenzia il servizio, aumentando la capacità di passeggeri trasportati delle licenze esistenti.

«Milano Taxi 2019»: 5. Nuove licenze

Si intende aumentare il contingente dei Taxi con licenza del Comune di Milano del bacino aeroportuale lombardo, per riequilibrare in generale l'offerta rispetto alla domanda di servizio, ed incidendo in modo particolare sulle fasce orarie più sottodimensionate, promuovendo anche il ricambio dei mezzi verso l'elettrico e la dotazione di veicoli adatti al trasporto delle persone disabili. Il Comune di Milano propone alla Giunta Regionale, sentita la Commissione consultiva regionale, previo parere dell'ART, di **ampliare il contingente unificato di bacino con 450 nuove licenze** rilasciate dal Comune di Milano con un bando secondo gli art. 2, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del Regolamento n.2/2014. Il numero delle licenze proposte è minore di 50 rispetto alla proposta iniziale, in ragione delle considerazioni delle rappresentanze dei Taxi ed in particolare della prevista attivazione di M4 nella tratta funzionale Linate - Forlanini FS che comporterebbe una redistribuzione nella città di circa 50 taxi.

Le licenze saranno assegnate attraverso un bando a **titolo oneroso al costo unitario di 130.000€**.

Le 450 licenze saranno così suddivise:

- 280 licenze con un veicolo elettrico e vincolo ad esercitare l'attività per i primi 5 anni in turni compresi tra le ore 18.00 e 5.00 e con turni eseguiti per almeno il 25% nelle giornate di sabato e domenica.
- 170 licenze con un veicolo abilitato al trasporto di persone disabili, alimentato a benzina euro 6 o GPL o Metano o ibrido elettrico o elettrico.

I proventi ricavati dall'attuazione del bando saranno così destinati:

- 80% ripartiti ai titolari delle licenze in essere alla pubblicazione del bando;
- 20% al Comune di Milano destinati ad interventi di manutenzione straordinaria delle strade ed in particolare ad interventi di rifacimento dell'armamento tranviario di alcune strade di Milano particolarmente disagiate.

La ripartizione tra tutti gli attuali titolari di licenze Taxi avverrà attraverso criteri preferenziali con quote maggiori ai titolari di licenze con le seguenti caratteristiche:

1. **veicolo elettrico o ibrido plug-in** esistente al momento della pubblicazione del bando o con l'impegno ad acquistarlo entro 12 mesi, con contribuzione della parte premiante al momento della dimostrazione dell'avvenuto acquisto;
2. **numero di turni effettuati negli orari compresi tra le ore 18.00 e le ore 5.00 pari almeno al 40%** del monte ore del servizio annuale nei 12 mesi precedenti all'attivazione del bando o nei 12 mesi successivi al bando con contribuzione della parte premiante al momento della dimostrazione delle ore di attivazione del servizio nel corso dei 12 mesi successivi al bando;
3. **numero di ore di attivazione dell'app MIT almeno pari a 2000 ore** nei 12 mesi precedenti all'attivazione del bando o nei 12 mesi successivi al bando con contribuzione della parte premiante al momento della dimostrazione delle ore di attivazione del servizio nel corso dei 12 mesi successivi al bando;
4. **utilizzo della carta di credito** per favorirne la diffusione.

6. Incentivi e infrastrutturazione per aumentare i veicoli elettrici

Attualmente (dati 31 marzo 2019) i veicoli taxi in servizio con licenza del Comune di Milano sono così distribuiti in riferimento alle tipologie di motorizzazione. Diesel euro 0-4 = 93(1,9%), Diesel euro 5-6 = 1.623(33,5%), Benzina euro 2-5 = 50(1,0%), Benzina euro 6 = 82(1,7%), Benzina-GPL = 100(2,1%), Benzina-Metano = 67(1,4%), ibrido elettrico = 2.833(58,4%), elettrico = 3(0,1%).

Al fine di promuovere il ricambio dei veicoli e avere un parco mezzi con caratteristiche sempre meno inquinanti e tendenzialmente elettrico, si intende modificare il bando esistente con dotazione di 400.000€ rivolto ai titolari di licenze taxi ed NCC ampliando la platea degli aventi diritto oggi limitata ai possessori di veicoli diesel euro 0, 1, 2, 3, 4 e benzina euro 0, 1 con rottamazione del veicolo obbligatoria anche ai possessori di veicoli diesel euro 5 e benzina 2, 3, 4, che acquistano un veicolo nuovo ibrido elettrico plug-in o elettrico, possibilmente senza vincolo alla rottamazione obbligatoria.

Ulteriore modifica consiste nel prevedere (anche per i possessori di veicoli diesel euro 0-4 e benzina 0 e 1, già oggi destinatari del bando in essere) un contributo fino a 3.000€ per l'ibrido elettrico e fino a 6.000€ per l'elettrico, con limite massimo del 50% del costo del nuovo veicolo.

Le modifiche saranno attuate con Delibera di Giunta del Comune di Milano.

Con la diffusione dei veicoli elettrici diviene necessario implementare l'infrastrutturazione della rete di ricarica elettrica su suolo pubblico, Si intende integrare le linee guida per l'installazione di punti di ricarica elettrica su suolo pubblico a carico degli operatori privati con un nuovo provvedimento relativo a promuovere l'installazione delle colonnine di ricarica elettrica presso i posteggi taxi per favorirne lo sviluppo.

Affinché sia efficace, la rete di ricarica per le auto pubbliche deve:

- essere in stretta prossimità delle aree di carico e scarico clienti;
- permettere di mantenere la priorità di carico;
- essere dedicata ai tassisti;
- veloce (potenza > 50 kw in corrente continua);
- prevedere almeno 10 posteggi.

Il nuovo provvedimento sarà adottato mediante apposita deliberazione da parte della Giunta comunale.